



VAL CAVALLINA SERVIZI SRL

SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI

Piano Economico Finanziario di Affidamento

annualità 2026/2035

Redatto ai sensi dell'ART.17 COMMA 4 D.lgs. 201/2022



Comune di Chignolo d'Isola

Provincia di Bergamo



Sommario

1. Premessa	3
2. Riferimenti Normativi	3
3. La Società VAL CAVALLINA SERVIZI SRL	3
4. Articolazione e contenuti del PEFA	14
4.1 Premessa	14
4.2 Natura e descrizione del servizio fornito	14
4.3 Piano Tariffario	15
4.4 Conto Economico	15
4.5 Stato Patrimoniale	16
4.6 Rendiconto Finanziario	17
4.7 Piano degli investimenti	18
5. Verifica degli equilibri economici e finanziari	19



1. Premessa

Lo scopo del presente documento è quello di definire il Piano Economico Finanziario di Affidamento relativo all'affidamento del servizio rifiuti da parte del Comune di Chignolo d'Isola (BG) alla Società Val Cavallina Servizi S.r.l.

Il Piano Economico Finanziario di Affidamento (di seguito PEFA) attesta la sostenibilità dell'affidamento e dà conto dell'equilibrio economico e finanziario. Il PEFA evidenzia, così come delineato dal comma 4 dell'art. 17 del D.lgs.201/2022, per tutta la durata dell'affidamento del servizio pubblico locale, *"i costi, i ricavi, gli investimenti e i relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento"*.

2. Riferimenti Normativi

Il presente documento è stato redatto sulla base dei seguenti riferimenti normativi:

- Decreto Legislativo n. 201 del 23 dicembre 2022: "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica";
- Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023: Codice dei contratti pubblici;
- Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- Art.23 "Banca Nazionale dei Contratti Pubblici" del D.lgs. n.36/23;
- Attuazione dell'art. 7 del D.lgs. n. 201/2022;
- Delibera Arera 385/2023/R/Rif.

In relazione alla normativa sopra esposta, la società Val Cavallina S.r.l. presenta il Piano Economico Finanziario di Affidamento, redatto secondo l'art.17 comma 4 del D.lgs. 201/22, per l'intero periodo di durata dell'affidamento dei servizi di igiene ambientale del Comune di Chignolo d'Isola.

3. La Società VAL CAVALLINA SERVIZI SRL

Sono stati analizzati gli ultimi bilancio approvati della Società al fine di verificarne lo stato di salute e in particolare l'assetto economico patrimoniale, il capitale proprio, il capitale investito e l'ammontare dell'indebitamento al fine di garantire la stabilità e continuità dell'attività di Val Cavallina Servizi S.r.l.

La Relazione sulla gestione elaborata dall'Amministratore Unico della Società Val Cavallina Servizi S.r.l. completa e integra l'informativa di bilancio con l'intento di consentire un'adequata comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale attraverso l'analisi fedele, equilibrata ed esauriente dell'andamento della situazione societaria e del risultato di gestione.



Di seguito, si riporta la sintesi dei principali dati al 31/12/2024 (ultimo bilancio depositato presso il Registro delle Imprese) ed il confronto con i valori assunti negli esercizi precedenti atti a valutare gli indicatori di sintesi economico, finanziaria e la verifica dei flussi di cassa.

Le tavole di sintesi della annualità 2021, 2022, 2023 e 2024 sono state riclassificate al fine di aggregare con criteri differenti le voci rispetto ai documenti ufficiali al fine di ottenere informazioni atte a meglio soddisfare gli obiettivi dell'analisi. Lo schema di sintesi di Stato Patrimoniale è stato riclassificato secondo il criterio finanziario o della liquidità/esigibilità che pone l'accento sulla durata dell'investimento o del finanziamento. Lo schema di sintesi di Conto Economico è stato riclassificato secondo il criterio del valore aggiunto il quale consente di ottenere informazioni dettagliate sui costi e ricavi dell'esercizio, distinguendo tra l'area operativa e quella finanziaria.

STATO PATRIMONIALE¹

<u>ATTIVO</u>				
	2021	2022	2023	2024
ATTIVO FISSO NETTO	5.272.559	5.461.053	5.898.839	5.570.809
Immobilizzazioni immateriali	946.838	478.670	369.098	233.735
Immobilizzazioni materiali	3.724.055	4.398.062	4.963.293	4.787.680
Immobilizzazioni finanziarie	601.666	584.321	566.448	549.394
ATTIVO CORRENTE	3.335.602	2.766.327	3.141.071	3.944.029
Liquidità immediate	632.787	487.373	727.573	2.196.753
Liquidità differite	2.537.260	2.208.637	2.332.487	1.689.323
Disponibilità	165.555	70.317	81.011	57.593
TOTALE IMPIEGHI	8.608.161	8.227.380	9.039.910	9.514.838

<u>PASSIVO</u>				
	2021	2022	2023	2024
PATRIMONIO NETTO	3.981.187	4.101.564	4.712.919	5.713.661
Capitale sociale	120.072	120.072	120.072	120.072
Riserve	3.742.991	3.861.112	3.981.494	4.592.850
Utile/perdita di esercizio	118.124	120.380	611.353	1.000.739
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.116.254	621.019	628.030	470.919
PASSIVITA' CORRENTI	3.510.720	3.504.797	3.698.961	3.330.258
TOTALE FONTI	8.608.161	8.227.380	9.039.910	9.514.838

¹ Fonte: Relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico annualità 2024, 2023 e 2022



CONTO ECONOMICO²

	2021	2022	2023	2024
VALORE DELLA PRODUZIONE	10.578.796	11.056.888	12.933.199	13.800.659
Costi esterni di gestione	5.181.706	5.594.141	6.289.527	6.497.500
VALORE AGGIUNTO	5.397.090	5.462.747	6.643.672	7.303.159
Costi del personale	4.390.899	4.452.367	4.913.860	5.068.732
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.006.191	1.010.380	1.729.812	2.234.427
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	845.626	834.180	865.491	856.078
REDDITO OPERATIVO	160.565	176.200	864.321	1.378.349
Area accessoria				
Area finanziaria attiva e passiva	27.639	24.574	28.437	10.151
Risultato area non corrente				
RISULTATO ANTE IMPOSTE	132.926	151.626	835.884	1.368.198
Imposte	14.802	31.246	224.531	367.459
RISULTATO DI ESERCIZIO	118.124	120.380	611.353	1.000.739

Gli schemi di bilancio approvati nelle annualità 2021, 2022, 2023 e 2024 evidenziano, per ciascun anno, un utile di esercizio confermando il trend di risultati positivi con valori di fatturato che si attesta al di sopra dei 10 milioni di euro. Si evidenzia inoltre, un andamento positivo anche per il patrimonio netto della società in quanto nel periodo considerato il valore è passato da € 3.981.187 a € 5.713.661 (+43,52%).

L'andamento della gestione, nel periodo analizzato è positivo in quanto si è registrata una ripresa del quantitativo totale di rifiuti urbani raccolti e smaltiti rispetto agli anni precedenti e un livello costante della percentuale di raccolta differenziata registrata pari a 83,04% nell'anno 2024 (81,48% nel 2020, 81,35% nel 2021, 81,54% del 2022, 83% nel 2023). I dati rilevati nel bacino di gestione confermano le prestazioni di assoluto rilievo raggiunte da Val Cavallina Servizi S.r.l. rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali. Rimane consolidata la posizione competitiva della Società così come permane il know-how operativo-gestionale necessario per fornire servizi di alto livello alla clientela dei diversi comprensori interessati e gestiti.

Sulla base dei dati riportati negli schemi di bilancio riclassificati sono stati calcolati gli indici di redditività, solidità e liquidità al fine di analizzare e rappresentare al meglio l'andamento della gestione nelle annualità 2021, 2022, 2023 e 2024.

La prima dimensione analizzata è la solidità³.

² Fonte: Relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico annualità 2024, 2023 e 2022

³ Fonte: Relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico annualità 2024, 2023 e 2022

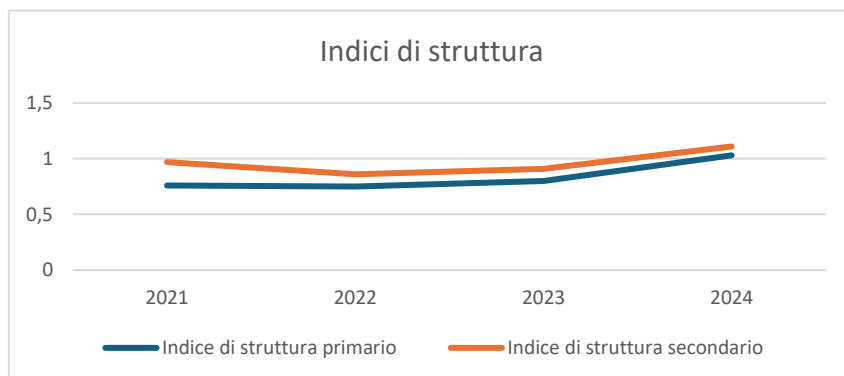


	2021	2022	2023	2024
Indice di struttura primario	0,76	0,75	0,80	1,03
Indice di struttura secondario	0,97	0,86	0,91	1,11
Indice di rigidità	61,25%	66,38%	65,25%	58,55%
Indice di indebitamento totale	86,04%	99,41%	108,92%	150,31%
Indice di indebitamento finanziario	248,15%	390,11%	493,94%	941,49%
Quoziente di disponibilità	0,91	0,97	1,05	1,46
Grado di indipendenza finanziaria	0,50	0,53	0,57	0,78
Posizione finanziaria netta	-831.339	-441.135	-101.846	1.677.822

L'indice di struttura primario indica il grado di copertura dell'attivo fisso netto e segnala le modalità attraverso le quali l'azienda finanzia gli investimenti durevoli; in particolare evidenzia il grado di copertura interno (auto copertura). L'indice è aumentato in misura significativa nel periodo analizzato passando da un modesto grado di capitalizzazione ad un elevato grado di capitalizzazione; nell'ultima annualità l'indice assume valore superiore all'unità indicando come il capitale di rischio, oltre a coprire gli investimenti durevoli, è tale da sostenere un'eventuale espansione futura o bilanciare eventuali contingenti situazioni negative.

Per meglio rappresentare l'equilibrio tra gli impieghi a medio lungo termine e le fonti a medio lungo termine si ritiene necessario commentare l'indice di struttura secondario.

L'indice di struttura secondario segnala in che misura le fonti di finanziamento a medio lungo termine finanziano gli investimenti a medio lungo termine. L'indice assume valore superiore e prossimo all'unità dimostrando come gli impieghi a medio lungo termine siano finanziati da fonti a medio lungo termine (mezzi propri e mezzi di terzi a medio lungo termine); si può affermare che la Società è in presenza di equilibrio tra fonti e impieghi. Per i prossimi anni, per effetto dell'aumento del patrimonio netto e del conseguimento di risultati di esercizi positivi si prevede un aumento del valore dell'indice.



L'indice di rigidità ha rilevato un incremento nel periodo analizzato. L'andamento dell'indice è determinato dall'incremento del capitale investito per effetto degli



investimenti significativi che sono stati realizzati dalla Società. Nel corso delle annualità oggetto di analisi sono stati effettuati consistenti investimenti in immobilizzazioni materiali (automezzi, mezzi di sollevamento e attrezzature) e immobilizzazioni immateriali (costi pluriennali per migliorie su beni di terzi) che hanno determinato l'andamento dell'indice. L'indice indica un modesto grado di rigidità aziendale.

Il rapporto di indebitamento complessivo esprime la dipendenza finanziaria della Società da terze economie ed è determinato dal rapporto tra il capitale netto e le passività. L'indice è prossimo all'unità nelle prime due annualità indicando che l'entità dei mezzi propri è pari alle passività di bilancio; nelle annualità 2023 e 2024 l'indice di indebitamento totale è superiore all'unità ciò significa che l'entità dei mezzi propri è superiore alle passività di bilancio. L'andamento positivo dell'indice di bilancio è determinato dal maggior aumento dei mezzi propri rispetto all'andamento dei mezzi di terzi.

L'indice di indebitamento finanziario registra un consistente miglioramento nel periodo considerato per effetto della crescita del capitale netto e per la continua diminuzione dei debiti finanziari.

Il quoziente di disponibilità misura quanto siano pagabili i debiti a breve con le attività che saranno realizzate entro l'esercizio. L'indice rileva un miglioramento significativo nel periodo considerato.

Il grado di indipendenza finanziaria è determinato dal rapporto tra capitale netto e attivo al netto delle disponibilità liquide. L'indice rileva un miglioramento nel periodo considerato indicando la capacità dell'azienda di espandere la propria attività.

La posizione finanziaria netta della società è negativa, nelle annualità 2021, 2023 e 2024, ed è espressione di uno stock di passività finanziarie superiori alla liquidità disponibile; esprime l'indebitamento finanziario, ovvero la posizione netta debitoria dell'azienda verso terzi finanziatori. Il valore calcolato migliora nel triennio considerato nell'anno 2024 l'indice assume valore positivo indicando un miglioramento della solidità aziendale.

Complessivamente, nel periodo analizzato, la solidità aziendale è soddisfacente in quanto è migliorato l'indebitamento complessivo della società, è diminuita l'esposizione finanziaria netta verso il sistema finanziario e sono aumentati i mezzi propri. Gli investimenti effettuati negli anni analizzati hanno determinato un aumento dell'attivo immobilizzato, contestualmente un aumento dei mezzi propri e una diminuzione delle passività verso terzi dimostrando la capacità della società di autofinanziamento.

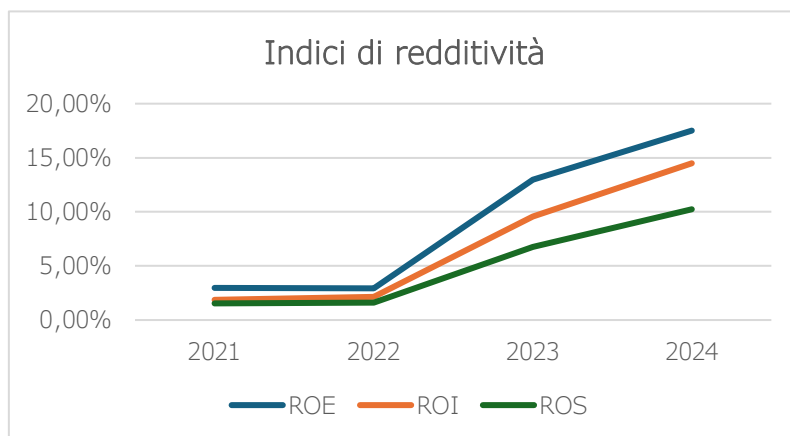
La seconda dimensione analizzata è la redditività⁴.

	2021	2022	2023	2024
ROE	2,97%	2,93%	12,97%	17,51%
ROI	1,87%	2,14%	9,56%	14,49%
ROS	1,54%	1,61%	6,77%	10,24%
OF/R	0,26%	0,23%	0,30%	0,31%
R / N.DIP	125.914	125.748	141.871	140.250

Il ROE (Return on Equity) misura il tasso medio di remunerazione dei mezzi propri investiti all'interno della Società dai conferenti di capitale proprio. L'indice è in costante crescita nel periodo considerato con un aumento significativo nelle annualità 2023 e 2024. La scelta di autofinanziamento della Società ha determinato il costante aumento del capitale sociale e la crescita significativa dell'utile netto ha innalzato il rendimento del capitale proprio.

Il ROI (Return on Investment) esprime il rendimento del capitale investito indipendentemente dalle scelte di finanziamento attuate dalla società. La redditività del capitale investito è notevolmente aumentata nel periodo considerato (da 1,87% a 14,49%). Il valore positivo dell'indice dimostra come la Società sia caratterizzata da un elevato e stabile ritorno sugli investimenti sia in grado di garantire costantemente la remunerazione ai finanziamenti ricevuti sia a titolo di capitale di rischio che di capitale di prestito. Non si ritiene opportuno presentare l'indice ROI suddiviso in relazione alla gestione caratteristica e alla gestione completare/accessoria in quanto la gestione patrimoniale non è rilevante nel caso della Società analizzata.

Il ROS (Return on Sale) misura la redditività operativa della società ovvero la sua capacità di generare profitto. L'indice è positivo e in linea con l'andamento del ROE e del ROI.



⁴ Fonte: Relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico annualità 2024, 2023 e 2022



L'incidenza degli oneri finanziari sui ricavi delle attività caratteristiche è pressoché costante nel periodo considerato. Nell'anno 2023 l'aumento dei tassi di interesse ha determinato un lieve aumento dell'indice mentre nell'anno 2024 le variazioni dei tassi di interesse non hanno influito sull'incidenza degli oneri finanziari. La stabilità dell'indice è il risultato di un'adeguata politica di gestione finanziaria.

Il rapporto tra i ricavi e il numero di dipendenti è in crescita nel periodo considerato.

La redditività aziendale presente dei parametri soddisfacenti e in significativo aumento. Il fatturato è in crescita, l'incidenza degli oneri finanziari è diminuita mentre sono aumentati il valore aggiunto, il margine operativo lordo, il risultato operativo e l'utile netto di esercizio.

La terza ed ultima dimensione analizzata è la liquidità⁵.

	2021	2022	2023	2024
Attività correnti	3.335.602	2.766.327	3.141.071	3.944.029
Passività correnti	3.510.720	3.504.797	3.698.961	3.330.258
Indice di liquidità secondaria	0,95	0,79	0,85	1,18
Liquidità immediate + Liquidità differite	3.170.047	2.696.010	3.060.060	3.886.076
Passività correnti	3.510.720	3.504.797	3.698.961	3.330.258
Indice di liquidità primaria	0,9	0,77	0,83	1,17
Liquidità immediate	632.787	487.373	727.573	2.196.753
Passività Correnti	3.510.720	3.504.797	3.698.961	3.330.250
Indice di liquidità primaria	0,18	0,14	0,20	0,66

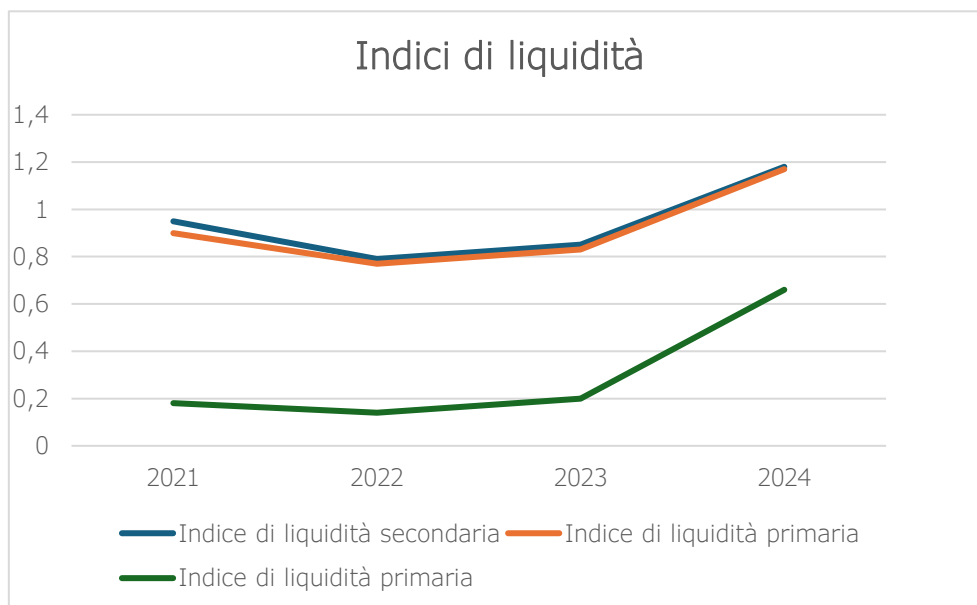
Gli indici di liquidità si propongono di misurare, con riferimento al breve periodo, la **situazione finanziaria** dell'azienda, o situazione di equilibrio finanziario.

L'indice di liquidità primaria esprime la quota di impegni a breve scadenza che l'azienda sarebbe in grado di fronteggiare attingendo alle proprie risorse liquide. Se si considerano solo le liquidità immediate, seppure in crescita l'indice è notevolmente inferiore all'unità; considerando anche le liquidità differite l'indice di liquidità primaria è superiore. L'indice è inferiore all'unità nel periodo considerato in quanto è improbabile e poco vantaggioso per la Società detenere liquidità tanto elevata da uguagliare la propria esposizione di breve periodo. È opportuno considerare una versione più ampia dell'indice: l'indice di liquidità secondaria.

⁵ Fonte: Relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico annualità 2024, 2023 e 2022

L'Indice di liquidità secondaria a differenza dei precedenti include tutte le attività a breve incluse le rimanenze di magazzino. L'indice assume lo stesso andamento dell'indice di liquidità primaria in quanto le rimanenze di magazzino assumono valore poco rilevante nella gestione. La poca significatività delle rimanenze di magazzino determina una maggiore qualità della liquidità in quanto le liquidità immediate sono di pronto utilizzo e le liquidità differite sono trasformabili in flussi monetari a breve mentre per il magazzino sarebbe necessario compiere ulteriori operazioni prima di generare liquidità.

L'andamento del valore rileva un miglioramento della liquidità indicando come nell'anno 2024 tutti i debiti a breve termine sono pagabili con le attività di breve termine.



In relazione alla solidità aziendale si rileva un equilibrio di medio lungo termine soddisfacente in quanto l'aumento dei mezzi propri è stato accompagnato da una riduzione della dipendenza finanziaria da terze economie comportando un miglioramento della posizione finanziaria netta della Società. La solidità influisce sulla redditività, infatti, nel quadriennio considerato si è registrato un andamento più che soddisfacente degli indici di redditività. D'altro lato anche la redditività incide sulla solidità tramite l'autofinanziamento; l'utile che si prevede di registrare nei prossimi anni comporterà un aumento dei mezzi propri e un effetto positivo sulla solidità aziendale. Qualora la crescita dei mezzi propri risulterà superiore alla crescita del capitale investito il rapporto di indebitamento si ridurrà ulteriormente rafforzando la solidità aziendale.

La solidità e la liquidità sono caratterizzate da una forte interrelazione, infatti, ad una modesta solidità corrisponde una modesta liquidità; le due dimensioni si differenziano principalmente per l'orizzonte temporale di riferimento. Nell'annualità analizzate entrambe le dimensioni rilevano valori soddisfacenti; il miglioramento atteso della redditività ha un effetto positivo sia sulla solidità che sulla liquidità.



L'analisi dei dati economici, patrimoniali e finanziari, nonché quelli non quantitativi che attengono comunque all'analisi del rischio gestionale e del mercato di riferimento, consente di affermare l'esistenza di condizioni di continuità aziendale e l'assenza di indicatori predittivi dello stato di crisi.

INDICATORI FINANZIARI	PRESENTE	NON PRESENTE
Situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo		X
Prestiti a scadenza fissa e prossima alla scadenza senza prospettive verosimili di rinnovo o rimborso		X
Indici di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori		X
Bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi		X
Principali indici economico finanziari negativi		X
Consistenti perdite operative o di valore delle attività generatrici dei flussi di cassa		X
Difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati		X
Incapacità di pagare i debiti alla scadenza		X
Incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti		X
Cambiamento delle forme di pagamento connesse ai fornitori		X
Incapacità di ottenere finanziamenti per l'effettuazione di nuovi investimenti		X

INDICATORI GESTIONALI	PRESENTE	NON PRESENTE
Intenzione di liquidare l'impresa o la cessazione di attività		X
Perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche e la loro mancata sostituzione		X
Perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o fornitori importanti		X
Difficoltà con il personale		X
Scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti		X
Comparsa di concorrenti di grande successo		X



ALTRI INDICATORI	PRESENTE	NON PRESENTE
Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conforme ad altre norme di legge		X
Procedimenti legali o regolamentari in corso che potrebbero comportare richieste di risarcimento in cui l'impresa potrebbe non riuscire a fare fronte		X
Modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa		X

Si conferma che non si sono manifestati indici di crisi e i principali indici economici, finanziari e patrimoniali siano positivi. Risulta quindi confermato il presupposto di continuità dell'attività aziendale in quanto la società dimostra la capacità di conseguire ricavi superiori ai costi e di soddisfare il fabbisogno finanziario anche grazie al ricorso a terze economie. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare ad operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico e finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuità, costituisce - come indicato nell'OIC 11(§22) - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

1. Non sono state subite perdite economiche che abbiano eroso il patrimonio netto; la società, anche considerata la natura pubblica, reinveste sistematicamente gli utili come principale forma di finanziamento.
2. L'organo di controllo nella propria attività non ha manifestato dubbi sulla continuità aziendale o criticità al riguardo
3. I principali indici finanziari e reddituali presentano risultati positivi nel periodo considerato
4. Gli indicatori di crisi non quantitativi più comunemente applicati non risultano verificati
5. Non si sono manifestati fattori di crisi interna o esterna

Non si sono manifestati fattori di insolvenza. L'art.2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n.155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa - ex art.5, R.D. 16 marzo 1942, n.267 - come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti o ad altri fattori esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n.14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19



ottobre 2017, n.155”), il quale all’art.2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico finanziaria che rende probabile l’insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come adeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

In particolare, si fa riferimento al concetto per il quale, il rischio di crisi aziendale rappresenta la probabile manifestazione di difficoltà dell’azienda non limitandosi ad osservare per l’appunto i soli dati relativi all’andamento economico e finanziario ma comprendono anche profili non direttamente desumibili dai soli dati contabili ma che abbracciano anche l’organizzazione e la realtà aziendale nel suo complesso.

Anche ai fini delle valutazioni imposte dal Codice della Crisi di Impresa è possibile rilevare come gli indicatori di crisi debbano dare evidenza dell’incapacità dell’impresa di assicurare (articolo 13 CCRI):

- o La sostenibilità dei debiti per almeno i sei mesi successivi
- o Le prospettive di continuità aziendale per l’esercizio in corso

Gli indicatori del CCRI si basano su:

1. Rapporto tra flusso di cassa e attivo (squilibrio di carattere reddituale)
2. Rapporto tra patrimonio netto e passività (squilibrio di carattere patrimoniale)
3. Rapporto tra oneri finanziari e ricavi (squilibrio di carattere finanziario)
4. Reiterati e significativi ritardi nei pagamenti.

Vi sono due indici preliminari al verificarsi dei quali scatta l’obbligo di esaminare gli altri indici:

- Passivo > Attivo e Patrimonio netto negativo
- DSCR = debit service coverage ratio (rapporto tra i flussi di cassa operativi e il peso dei debiti)

Nel caso della Società Val Cavallina Servizi srl entrambi gli indici preliminari non presentano risultati di alert considerato che:

- Il patrimonio netto non è negativo e ha rilevato un andamento crescente nel periodo considerato
- È presente indebitamento finanziario e i flussi di cassa della gestione corrente sono positivi

Pertanto, per quanto sopra rappresentato e illustrato, l’analisi della Società e l’attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex. Art.6, co. 2 e 14, co. 2, 4, 5 del D.Lgs 175/2016 s.m.i, anche tenuto conto di quanto introdotto dal Codice della Crisi di Impresa, inducono a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Val Cavallina Servizi srl sia da escludere.



4. Articolazione e contenuti del PEFA

4.1 Premessa

Val Cavallina Servizi S.r.l. in qualità di gestore del servizio rifiuti elabora il Piano Economico Finanziario di Affidamento del servizio fornito al Comune di Chignolo d'Isola.

L'affidamento del servizio ha una durata complessiva di 10 anni con decorrenza dal 01/01/2026 al 31/12/2035.

Il Piano Economico Finanziario di Affidamento redatto ai sensi dell'allegato A della Delibera 385 del 3 agosto 2023 si compone dei seguenti prospetti:

1. Piano Tariffario
2. Conto Economico
3. Stato Patrimoniale
4. Rendiconto Finanziario

4.2 Natura e descrizione del servizio fornito

Il Comune ha affidato alla Val Cavallina Servizi S.r.l. (di seguito denominata Società) i servizi inerenti la gestione dei rifiuti urbani, così come classificati dall'art 184 del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni nelle fasi dal conferimento al trattamento, secondo il modello giuridico denominato *in house providing* (disciplinato del D.lgs. 201/22 e D.lgs. 175/2016) fissandone gli obblighi reciproci al fine di garantire autonomia gestionale della società ed il contemporaneo perseguimento degli obblighi di servizio dell'Amministrazione Comunale a favore della cittadinanza.

Costituiscono oggetto dell'affidamento i seguenti servizi:

1. Servizio di raccolta differenziata e indifferenziata a domicilio degli R.S.U.;
2. Servizio di trasporto agli impianti di recupero – trattamento – smaltimento – valorizzazione dei materiali raccolti a domicilio nonché servizi accessori ed integrativi;
3. Servizio di pulizia strade meccanizzata e manuale, nonché servizi accessori ed integrativi;
4. Raccolta farmaci scaduti e pile esauste;
5. Gestione del centro di raccolta intercomunale;
6. Fornitura sacchi e contenitori per i diversi servizi di raccolta differenziata a domicilio;
7. Assistenza adempimenti Arera;
8. Gestione e rendicontazione numero verde unico.



4.3 Piano Tariffario

La Società Val Cavallina Servizi S.r.l ha elaborato, a partire dall'anno 2026, il piano tariffario per l'intera durata dell'affidamento del servizio.

Il Piano Tariffario, di cui all'allegato A, è determinato secondo il metodo tariffario pro tempore vigente (MTR-2) nonostante l'avvio del servizio coincide con il primo anno del terzo quadriennio regolatorio. Al momento di redazione del presente documento l'Autorità, con la Consultazione del 10 giugno 2025 249/2025/R/rif, ha illustrato gli orientamenti finali per la definizione delle entrate tariffarie del MTR-3 ma non è in vigore la nuova Delibera (MTR-3).

Ai fini delle entrate tariffarie delle annualità 2026-2029 la Società, in relazione alle disposizioni emanate dall'Autorità, elaborerà il documento di propria competenza.

Nel piano tariffario sono valorizzati:

- I costi operativi di gestione di competenza di Val Cavallina Servizi S.r.l;
- I costi di uso del capitale determinati secondo le regole del MTR-2 a partire dalla valorizzazione del costo storico dei cespiti impiegati nell'affidamento;
- I proventi derivanti dalla cessione delle frazioni riciclabili ai consorzi e al libero mercato.

4.4 Conto Economico

Il Conto Economico riporta i ricavi e i costi previsionali, di competenza della Società relativamente all'affidamento del servizio erogato nel Comune di Chignolo d'Isola.

In relazione ai RICAVI:

- sono stati definiti dal Piano Tariffario. L'art.6 della Delibera 385/2023/R/Rif stabilisce che il corrispettivo contrattuale è determinato secondo il metodo tariffario pro tempore vigente;
- sono stati valorizzati gli importi dei proventi derivanti dalla cessione delle frazioni riciclabili;
- è stato applicato il tasso di rivalutazione del 2%. L'incremento è stato determinato in relazione al tasso di inflazione target stabilito dalla BCE.

In relazione ai COSTI:

- sono valorizzati i valori previsionali per l'intera durata dell'affidamento;
- per i costi operativi è stato applicato il tasso di rivalutazione del 2%. L'incremento è stato determinato in relazione al tasso di inflazione target stabilito dalla BCE;
- gli ammortamenti sono determinati in relazione al piano di ammortamento dei cespiti impiegati nell'erogazione del servizio;
- le imposte sono state stimate in relazione risultato aziendale (IRES 24% e IRAP 3,90%).



CONTO ECONOMICO										
	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035
Ricavi corrispettivo contrattuale	235.000	239.700	244.494	249.384	254.372	259.459	264.648	269.941	275.340	280.231
Ricavi da vendita materiale differenziato	30.000	30.600	31.212	31.836	32.473	33.122	33.785	34.461	35.150	35.853
TOTALE RICAVI	265.000	270.300	275.706	281.220	286.845	292.581	298.433	304.402	310.490	316.084
B6 - Costi per materie prime, di consumo e merci	33.295	33.961	34.640	35.333	36.039	36.760	37.495	38.245	39.010	39.790
B7 - Costi per servizi	100.356	102.363	104.411	106.499	108.629	110.802	113.018	115.278	117.583	119.935
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B9 - Costi per personale	107.711	109.865	112.062	114.303	116.590	118.921	121.300	123.726	126.200	128.724
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B14 - Oneri diversi di gestione	1.638	1.671	1.704	1.739	1.773	1.809	1.845	1.882	1.920	1.958
TOTALE COSTI OPERATIVI	243.000	247.860	252.817	257.874	263.031	268.292	273.658	279.131	284.713	290.408
Margine Operativo Lordo - EBITDA	22.000	22.440	22.889	23.347	23.813	24.290	24.776	25.271	25.776	25.676
B10 - Ammortamenti	10.519	10.028	9.484	8.344	8.752	10.209	10.209	10.133	10.133	10.133
B12/B13 - Accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Reddito operativo - EBIT	11.481	12.412	13.405	15.002	15.062	14.081	14.567	15.138	15.643	15.543
Gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Reddito ante imposte	11.481	12.412	13.405	15.002	15.062	14.081	14.567	15.138	15.643	15.543
Imposte	7.404	7.748	8.110	8.643	8.749	8.567	8.795	9.049	9.286	9.357
RISULTATO NETTO	4.077	4.664	5.295	6.359	6.312	5.515	5.772	6.089	6.357	6.186

4.5 Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale riporta la situazione patrimoniale e finanziaria del servizio erogato nel Comune di Chignolo d'Isola.

Le attività sono così composte:

- Le immobilizzazioni sono determinate dal valore contabile dei cespiti impiegati nell'erogazione del servizio;
- I crediti sono stati determinati in funzione dei ricavi di esercizio in relazione al tempo medio di incasso pari a 30 giorni;
- La liquidità generata dalla gestione del servizio.

Le passività sono così composte:

- Il Patrimonio Netto: mezzi propri;
- Il fondo TFR è determinato in relazione al personale impiegato nell'erogazione del servizio;
- I debiti a medio lungo termine non sono valorizzati in quanto la Società, in merito all'affidamento in oggetto, non ha stipulato finanziamenti a medio lungo termine;
- I debiti correnti sono determinati sulla base dei costi sostenuti dalla Società in relazione al tempo medio di pagamento pari a 60 giorni.



STATO PATRIMONIALE										
ATTIVO	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035
Immobilizzazioni	87.961	77.933	68.449	60.105	58.723	68.572	58.364	48.231	38.097	27.964
Magazzino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Credit	24.292	24.778	25.273	25.779	26.294	26.820	27.356	27.903	28.462	28.974
Liquidità	26.618	49.640	72.927	96.472	112.747	116.873	141.900	167.369	193.270	219.073
Totale ATTIVO	138.871	152.351	166.649	182.355	197.764	212.266	227.620	243.503	259.829	276.012
PASSIVO	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035
Patrimonio Netto	92.558	97.223	102.517	108.876	115.188	120.703	126.475	132.564	138.921	145.107
Fondo TFR	7.694	15.541	23.546	31.710	40.038	48.532	57.197	66.034	75.048	84.243
Debiti a m/l termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti correnti	38.619	39.587	40.587	41.769	42.538	43.031	43.945	44.908	45.860	46.662
Totale PASSIVO	138.871	152.351	166.649	182.355	197.764	212.266	227.620	243.503	259.829	276.012

4.6 Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario rappresenta le entrate e le uscite di denaro determinate dalla gestione del servizio per ogni annualità dell'affidamento. Dal rendiconto emerge come la liquidità della commessa derivi esclusivamente dall'attività caratteristica.

In particolare:

- Sono previsti investimenti nelle annualità 2026, 2030 e 2031;
- Non sono presenti le fonti di finanziamento esterne e la gestione finanziaria in quanto la Società fa ricorso all'autofinanziamento;
- Non è prevista la distribuzione degli utili nel periodo considerato.

RENDICONTO FINANZIARIO										
	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035
Reddito Operativo (EBIT)	11.481	12.412	13.405	15.002	15.062	14.081	14.567	15.138	15.643	15.543
Ammortamenti	10.519	10.028	9.484	8.344	8.752	10.209	10.209	10.133	10.133	10.133
Accantonamenti	7.694	7.847	8.004	8.165	8.328	8.494	8.664	8.838	9.014	9.195
Variazione CCN	14.328	482	504	677	253	- 33	381	410	397	289
Cash Flow - gestione caratteristica	44.021	30.770	31.397	32.188	32.394	32.751	33.821	34.518	35.187	35.160
Investimenti	- 98.480				- 7.370	- 20.058				
Cash Flow - operativo	- 54.459	30.770	31.397	32.188	25.024	12.693	33.821	34.518	35.187	35.160
Fonti di finanziamento esterne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fonti di finanziamento	88.481									
Gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gestione straordinaria										
Imposte	- 7.404	- 7.748	- 8.110	- 8.643	- 8.749	- 8.567	- 8.795	- 9.049	- 9.286	- 9.357
Distribuzione utile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cash Flow - finale	26.618	23.022	23.287	23.545	16.275	4.127	25.026	25.470	25.901	25.803
Liquidità	26.618	49.640	72.927	96.472	112.747	116.873	141.900	167.369	193.270	219.073



RENDICONTO FINANZIARIO Riclassificato										
	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035
Reddito Operativo (EBIT)	11.481	12.412	13.405	15.002	15.062	14.081	14.567	15.138	15.643	15.543
Ammortamenti	10.519	10.028	9.484	8.344	8.752	10.209	10.209	10.133	10.133	10.133
Accantonamenti	7.694	7.847	8.004	8.165	8.328	8.494	8.664	8.838	9.014	9.195
Variazione CCN	14.328	482	504	677	253	-33	381	410	397	289
Cash Flow - gestione caratteristica	44.021	30.770	31.397	32.188	32.394	32.751	33.821	34.518	35.187	35.160
Imposte	- 7.404	- 7.748	- 8.110	- 8.643	- 8.749	- 8.567	- 8.795	- 9.049	- 9.286	- 9.357
Cash Flow - gestione caratteristica dopo imposte	36.617	23.022	23.287	23.545	23.645	24.185	25.026	25.470	25.901	25.803
Investimenti	- 98.480	-	-	-	- 7.370	- 20.058	-	-	-	-
Cash Flow - di esercizio residuale	-61.863	23.022	23.287	23.545	16.275	4.127	25.026	25.470	25.901	25.803

4.7 Piano degli investimenti

Il piano degli investimenti, relativo all'affidamento del servizio nel Comune di Chignolo d'Isola, è stato definito in relazione al fabbisogno di immobilizzazioni materiali e immateriali indispensabili per l'avvio e lo svolgimento dell'attività per tutto il periodo di affidamento.

All'01/01/2026 i cespiti sono così composti:

- Cespiti già iscritti a libro cespiti il 31/12/2025. Tali cespiti sono impiegati per l'erogazione del servizio in più Comuni per tanto si è definito un driver di allocazione per i cespiti comuni a più affidamenti.

Cespiti	VNC
Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	513
Altre immobilizzazioni materiali	1.392
Altri impianti	527
Cassonetti, Campane e Cassoni	1.621
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	8.603
Fabbricati	25.647
Sistemi informativi	122
Telecontrollo	55
Totale	38.480

- Cespiti acquistati il 01/01/2026 ad utilizzo esclusivo dell'affidamento

Cespiti	Costo storico
Cassonetti, Campane e Cassoni	60.000

- Cespiti acquistati il 01/01/2030

Cespiti	Costo storico
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	7.370



- Cespiti acquistati il 01/01/2031

Cespiti	Costo storico
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	20.058

I cespiti in previsione di acquisto nelle annualità 2030 e 2031 sono destinati al mantenimento del parco mezzi della Società. Tali investimenti si ritengono necessari per garantire il servizio e la qualità dello stesso in tutto il periodo di affidamento.

5. Verifica dell'equilibrio economico finanziario

Il Piano Economico Finanziario di Affidamento riporta, per l'intera durata dell'affidamento, la proiezione dei costi, dei ricavi e dell'assetto patrimoniale e finanziario relativi all'affidamento del servizio nel Comune di Chignolo d'Isola. Il presente documento riporta i soli dati di competenza del gestore Val Cavallina Servizi srl, non sono quindi stati considerati i costi di competenza degli altri gestori operanti nell'ambito tariffario.

Il valore dei ricavi è determinato secondo il Metodo Tariffario pro tempore vigente (in applicazione della Deliberazione 385/2023/R/rif) pertanto la definizione del valore dei ricavi sarà oggetto di aggiornamento secondo le nuove disposizioni previste dall'Autorità Regulatoria (MTR-3 e MTR-4).

La percentuale di rivalutazione applicata ai costi operativi è stata determinata in relazione alle informazioni conoscibili al momento di redazione del presente documento e che in relazione all'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri, non possano escludersi anche significativi scostamenti tra i valori consuntivi e i valori preventivati nel presente Piano Economico Finanziario di Affidamento. Eventuali variazioni di servizio non sono state contemplate nella stesura degli schemi, qualsiasi variazione che subirà il servizio comporterà l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario di Affidamento e la determinazione di una nuova situazione di equilibrio economico finanziario.

A partire dall'anno 2026 e per le successive annualità il Piano Economico Finanziario di Affidamento presentato nel presente documento sarà l'elemento essenziale per la determinazione dell'equilibrio economico finanziario del gestore Val Cavallina Servizi S.r.l. in merito all'affidamento nel Comune di Chignolo d'Isola.

I valori economici e finanziari esposti evidenziano per l'intera durata del contratto l'esistenza di un equilibrio economico finanziario.

Il conto economico rileva per l'intera durata dell'affidamento un risultato netto positivo, inoltre, il margine operativo lordo (EBITDA) e il reddito operativo (EBIT) sono in costante aumento. Il valore e l'andamento di tali indici indicano una redditività soddisfacente per l'intera durata dell'affidamento.



Lo stato patrimoniale rileva una condizione di equilibrio patrimoniale e l'assenza di mezzi di terzi comporta che tutti gli investimenti relativi all'affidamento siano interamente finanziati con mezzi propri.

Il rendiconto finanziario rileva, per tutte la durata dell'affidamento, un flusso di cassa positivo nonostante in tre annualità siano previsti flussi monetari in uscita a seguito degli investimenti. Se si considera il solo cash flow dell'attività caratteristica nel primo anno di affidamento il flusso monetario è negativo per effetto degli investimenti sostenuti nell'anno.

Al fine di verificare la sostenibilità economico finanziaria dell'affidamento sono stati calcolati:

- VAN: valore attuale netto
- TIR: tasso interno di rendimento
- Payback period

Il VAN è pari ad € 75.749 e rappresenta il valore attuale dei flussi di cassa operativi generati dall'affidamento (i flussi di cassa sono attualizzati al tasso del 6,30% pari al WACC). Il valore è maggiore a zero indicando la sostenibilità economica del progetto.

	31/12/2026	31/12/2027	31/12/2028	31/12/2029	31/12/2030	31/12/2031	31/12/2032	31/12/2033	31/12/2034	31/12/2035
Flusso di cassa di esercizio residuale	-61.863	23.022	23.287	23.545	16.275	4.127	25.026	25.470	25.901	25.803
Tasso di attualizzazione (WACC)	0,063	0,063	0,063	0,063	0,063	0,063	0,063	0,063	0,063	0,063
Valore attuali netti	-	58.197	20.374	19.387	18.440	11.991	2.860	16.318	15.623	14.946

Il TIR eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa attesi in uscita al valore attuale dei flussi di cassa attesi in ingresso. Esso è pertanto quel tasso che rende il valore attuale netto uguale a 0. Il TIR dell'affidamento, calcolato per i 10 anni dell'affidamento, è pari a 31,23%; il valore dell'indice è superiore rispetto al costo del capitale indicando la redditività e la convenienza dell'affidamento.

Numero anni di valutazione	10
VAN	75.749
TIR	31,23%

Il payback period (periodo di pareggio) detto anche periodo di recupero, dell'affidamento, è il tempo necessario che occorre attendere affinché i flussi di cassa positivi compensino le uscite sostenute. Il payback period è pari a 4 indicando che dal quarto anno si verifica il recupero completo dell'investimento, nonostante a partire già dal secondo anno l'affidamento genera un flusso di cassa positivo.

2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035
-61.863	-38.841	-15.554	7.991	24.265	28.392	53.418	78.888	104.789	130.592

Non sono stati considerati altri indicatori finanziari legati all'indebitamento e gli oneri finanziari in quanto gli investimenti sono interamente finanziati da mezzi propri.

In conclusione, è possibile affermare che: la costante presenza dell'utile di esercizio, l'aumento della liquidità, l'aumento dei mezzi propri e l'assenza di indebitamento consentono di definire la condizione di equilibrio economico finanziario dell'affidamento e per l'intera durata di esso.

ALLEGATO A

	2026			2027			2028			2029			2030			2031			2032			2033			2034			2035		
	COMUNE DI CHIGNOLO D'ISOLA			COMUNE DI CHIGNOLO D'ISOLA			COMUNE DI CHIGNOLO D'ISOLA			COMUNE DI CHIGNOLO D'ISOLA			COMUNE DI CHIGNOLO D'ISOLA			COMUNE DI CHIGNOLO D'ISOLA			COMUNE DI CHIGNOLO D'ISOLA			COMUNE DI CHIGNOLO D'ISOLA			COMUNE DI CHIGNOLO D'ISOLA			COMUNE DI CHIGNOLO D'ISOLA		
	Costi dell'attività gestionale/ diversi dal Comune	Costi dell'attività gestionale/ diversi dal Comune	Ciclo Integrato RI (TOT FEE)	Costi dell'attività gestionale/ diversi dal Comune	Costi dell'attività gestionale/ diversi dal Comune	Ciclo Integrato RI (TOT FEE)	Costi dell'attività gestionale/ diversi dal Comune	Costi dell'attività gestionale/ diversi dal Comune	Ciclo Integrato RI (TOT FEE)	Costi dell'attività gestionale/ diversi dal Comune	Costi dell'attività gestionale/ diversi dal Comune	Ciclo Integrato RI (TOT FEE)	Costi dell'attività gestionale/ diversi dal Comune	Costi dell'attività gestionale/ diversi dal Comune	Ciclo Integrato RI (TOT FEE)	Costi dell'attività gestionale/ diversi dal Comune	Costi dell'attività gestionale/ diversi dal Comune	Ciclo Integrato RI (TOT FEE)	Costi dell'attività gestionale/ diversi dal Comune	Costi dell'attività gestionale/ diversi dal Comune	Ciclo Integrato RI (TOT FEE)	Costi dell'attività gestionale/ diversi dal Comune	Costi dell'attività gestionale/ diversi dal Comune	Ciclo Integrato RI (TOT FEE)	Costi dell'attività gestionale/ diversi dal Comune	Costi dell'attività gestionale/ diversi dal Comune	Ciclo Integrato RI (TOT FEE)	Costi dell'attività gestionale/ diversi dal Comune	Costi dell'attività gestionale/ diversi dal Comune	Ciclo Integrato RI (TOT FEE)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani differenziati - CTR	20.846		20.846	21.242		21.242	21.688		21.688	22.121		22.121	22.564		22.564	23.015		23.015	23.475		23.475	23.945		23.945	24.424		24.424	24.912		24.912
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani - CTR																														
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani - CTR	78.258		78.258	79.823		79.823	81.419		81.419	83.048		83.048	84.709		84.709	86.403		86.403	88.131		88.131	89.894		89.894	91.692		91.692	93.525		93.525
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - CBD	86.393		86.393	88.121		88.121	89.884		89.884	91.681		91.681	93.515		93.515	95.385		95.385	97.293		97.293	99.239		99.239	101.224		101.224	103.248		103.248
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 - CO^{OP}_{VAR}	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 - CO^{OP}_{PRE}	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 - CO^{OP}_{IN}	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti - AR	30.000		30.000	30.400		30.400	31.212		31.212	31.836		31.836	32.473		32.473	33.122		33.122	33.785		33.785	34.461		34.461	35.150		35.150	35.853		35.853
Risorse di sharing - S	0,00		0,00	0,00		n.d.	0,00		0,00	n.d.		n.d.	0,00		0,00	n.d.		n.d.	0,00		0,00	n.d.		n.d.	0,00		0,00	n.d.		n.d.
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti dopo sharing - S(AR)	18.000		18.000	18.360		18.360	18.727		18.727	19.102		19.102	19.484		19.484	19.873		19.873	20.271		20.271	20.676		20.676	21.090		21.090	21.512		21.512
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance - AR_{CC}																														
Risorse di sharing - S	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
Risorse di sharing - S(AR)	0		0	0		0	0		0	0		0	0		0	0		0	0		0	0		0	0		0	0		0
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing - S(AR)_{CC}																														
Componente o conguaglio relativo ai costi variabili - RCM_{VAR}	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-
Oneri relativi attività indebitabile - PARTE VARIABLE	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-
Recupero della [7]da [7]tra di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABLE	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-
7]tra totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le deduzioni di cui al. Art. 4.4 Del. 363/2021/6/89	167.497	-	167.497	170.840	-	170.840	174.264	-	174.264	177.749	-	177.749	181.304	-	181.304	184.930	-	184.930	188.629	-	188.629	192.401	-	192.401	196.249	-	196.249	200.176	-	200.176
Costi dell'attività di spezzamento e di lavaggio - CL	33.303		33.303	34.173		34.173	34.857		34.857	35.554		35.554	36.265		36.265	36.990		36.990	37.730		37.730	38.485		38.485	39.254		39.254	40.039		40.039
Costi per l'attività di gestione delle borse e dei rapporti con gli utenti - CARC																														
Costi generali di gestione - CGO	20.000		20.000	20.400		20.400	20.808		20.808	21.224		21.224	21.649		21.649	22.082		22.082	22.523		22.523	22.974		22.974	23.433		23.433	23.902		23.902
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-
Altre costi - CO_{AL}	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-
Costi comuni - CC	20.000	-	20.000	20.400	-	20.400	20.808	-	20.808	21.224	-	21.224	21.649	-	21.649	22.082	-	22.082	22.523	-	22.523	22.974	-	22.974	23.433	-	23.433	23.902	-	23.902
Ammortamenti - Amm	12.960		12.960	12.668		12.668	10.457		10.457	9.931		9.931	10.490		10.490	10.848		10.848	13.041		13.041	12.020		12.020	12.018		12.018	11.945		11.945
Accantonamenti - Acc	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-
- di cui costi di gestione post-operativo delle discariche																														
- di cui per crediti																														
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento																														
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie																														
Remunerazione del capitale investito netto - R	1.040		1.040	1.812		1.812	4.109		4.109	4.926		4.926	4.665		4.665	4.609		4.609	3.725		3.725	4.062		4.062	4.386		4.386	4.771		4.771
Remunerazione delle immobilizzazioni in conto - R_{CC}																														
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.1.1 del MTR-2 - CK_{investito}																														
Costi d'uso del capitale - CK	14.000	-	14.000	14.280	-	14.280	14.564	-	14.564	14.857	-	14.857	15.155	-	15.155	15.457	-	15.457	15.767	-	15.767	16.082	-	16.082	16.404	-	16.404	16.716	-	16.716
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 - CO^{OP}_{FIS}																														
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 - CO^{OP}_{FIS}																														
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 9 del MTR - CO^{OP}_{IN}																														
Componente o conguaglio relativo ai costi fissi - RCM_{FIS}	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-
Oneri relativi attività indebitabile - PARTE FISSA	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-
Recupero della [7]da [7]tra di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-
7]tra totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le deduzioni di cui al. Art. 4.4 Del. 363/2021/6/89	67.603	-	67.603	68.853	-	68.853	70.231	-	70.231	71.635	-	71.635	73.069	-	73.069	74.529	-	74.529	76.000	-	76.000	77.540	-	77.540	79.091	-	79.091	80.657	-	80.657
7]tra [7]tra + 7]tra prima delle deduzioni di cui al. Art. 4.4 Del. 363/2021/6/89	235.000	-	235.000	239.700	-	239.700	244.494	-	244.494	249.384	-	249.384	254.373	-	254.373	259.459	-	259.459	264.648	-	264.648	269.941	-	269.941	275.340	-	275.340	280.831	-	280.831
7]tra [7]tra + 7]tra dopo le deduzioni di cui al. Art. 4.5 Del. 363/2021/6/89	235.000	-	235.000	239.700	-	239.700	244.494	-	244.494	249.384	-	249.384	254.373	-	254.373	259.459	-	259.459	264.648	-	264.648	269.941	-	269.941	275.340	-	275.340	280.831	-	280.831